

ed informati delle disposizioni del popolo sì contrarie ai loro disegni ritorno fecero a Venezia a render conto dell' inutilità della loro missione.

Sono piene le particolari storie delle città della Dalmazia di tumulti popolari, conseguenza delle azioni e reazioni de' partiti, perchè l' Anarchia cagionata da questo manifesto non possa considerarsi nè nuova nè singolare. Da quando le popolazioni delle Città nel loro governo, usi, e costumanze si trovavano separate dagli abitanti Slavi che occupavano i villaggi ed il territorio, e da quando in seguito gli Slavi penetrarono nelle città stesse e si unirono agli altri cittadini di differente lingua usi e costumanze, i nobili ed i plebei lottarono fra di loro e le discordie civili più volte furono portate a tal grado, che il sangue cittadino era sparso sulle strade, derubati gli averi, distrutte le proprietà. Quest' Anarchia però riuscì gravissima, ed inaspettata dopo una lunga pace, e dopo che i costumi si erano alquanto ammolli.

Testimonio oculare di quanto successe in Spalato e Traù mi limiterò al dettaglio dei principali avvenimenti che accaddero in queste città, nelle quali anche nei tempi antichi più che altrove succedessero scene che funestarono la loro tranquillità. Da varii giorni prima del 15 Giugno 1797 si udivano fra il popolo di Spalato forti lagnanze contro il Colonnello Territoriale Giorgio Mattutinovich. Egli aveva condotte, e comandate in Venezia le milizie